



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio..... 1026 | 19 X Legislatura

1.

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **173** del 04/09/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Liquidazione spese atto di precetto notificato il 01/06/2018.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da atto di precetto notificato in data 01/06/2018 e trasmesso dall'Avvocatura Regionale con nota AOO_024/7565 del 13/6/2018, relativo ai Decreti di liquidazione CTU riferiti ai giudizi rubricati RG 16868/10 e 16867/10.

aut

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

- con Decreti di Liquidazione del 3/7/2017, il Giudice del Lavoro del Tribunale di Foggia decretava che per l'incarico espletato dal Dott. Francesco Colangelo nei giudizi rubricati ai nn. 16868/10 e 16867/10, dovesse essere corrisposto allo stesso, per ciascun incarico, l'importo di € 582,00 a titolo di onorari oltre Iva e Cassa (per un totale di € 772,05 per ciascun incarico) ponendo il tutto definitivamente a carico della Regione Puglia;

- con nota prot. AOO_106/3905 del 22.02.2018, la Sezione Personale Organizzazione comunicava al Dott. Colangelo di aver avviato la procedura prevista dall'art. 73 del D.lgs. 118/2011 al fine del riconoscimento del debito fuori bilancio delle somme riconosciute in virtù dei Decreti di Liquidazione CTU R.G. nn. 16867 E 16868/2010;

- tuttavia, nelle more dell'adozione dei provvedimenti Dirigenziale di liquidazione, il Dott. Colangelo, conferiva mandato all'Avv. Giovanni Colapietro affinché attivasse la procedura esecutiva per il prelievo forzoso delle somme, adottando atto di precetto di importo pari ad € 1.687,69 notificato in data 01/06/2018 e trasmesso con nota prot. AOO_024-7565 dall'Avvocatura Regionale in data 13.06.2018, con conseguente aggravio di spese per l'Amministrazione;

- a seguito del riconoscimento del Debito fuori bilancio approvato in virtù del silenzio assenso ex art. 73, comma 4, D. Lgs. 118/2011, in data 28/6/2018 la Sezione Personale e Organizzazione adottava gli Atti Dirigenziali nn 720 e 721/2018 con i quali si procedeva alla liquidazione delle spese CTU in favore del Dott. Colangelo, dando esecuzione ai Decreti di Liquidazione, per i seguenti importi:

- € 582,00 compenso professionale di cui al Decreto di Liquidazione R.G. 16868/10;

- € 23,28 importo contributo cassa;

- € 133,16 aliquota IVA;

- € 582,00 compenso professionale di cui al Decreto di Liquidazione R.G. 16867/10;

- € 23,28 importo contributo cassa;

- € 133,16 aliquota IVA;

per un totale complessivo di € 1.476,88.

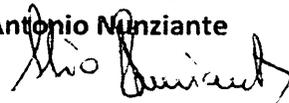
- di conseguenza, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per l'Amministrazione occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per le ulteriori spese sopportate per l'attivazione della procedura esecutiva ammontanti complessivamente ad € **210,81**, considerando le restanti somme già liquidate con i precedenti A.D. nn 720 e 721/2018.

- pertanto, occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo di €210,81 pari alla differenza tra le spese sostenute per l'attivazione della procedura esecutiva (€ 1.687,69) e l'importo già liquidato in esecuzione ai Decreti Liquidazione CTU RG nn 16867 E 16868/2010 (€ 1.476,88);

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante prelevamento dell'importo corrispondente al capitolo 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nunziante



Schema di Disegno di Legge
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Liquidazione spese atto di precetto notificato il 01/06/2018.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio derivante dai **Liquidazione spese atto di precetto notificato il 01/06/2018** dell'importo totale di € 210,81, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 a favore di:

- Avv. Giovanni Colapietro: importo complessivo € 210,81 a titolo di spese attivazione procedura esecutiva.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione 1 Programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (*interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge*) per € 210,81 per interessi, rivalutazione e spese legali, comprensive di accessori di legge, che presenta la dovuta disponibilità.